



Locale GRATIS L'INFORMAVELOCE QUOTIDIANO SU CARTA NEWS

Venerdì 07/04/2023 - Anno VIII n° 48 - Iscrizione Tribunale Trapani n° 358

ASSOCIAZIONE POLITEA
LA SCUOLA DEL LAVORO

CORSI GRATUITI:
PER I RAGAZZI DAI 13 AI 17 ANNI

- Parrucchiere
- Estetista

CONTATTI:
info@associazionepolitea.it
www.associazionepolitea.it
0923 031 631
320 63 89 379

INDIRIZZO:
Erice (Trapani)
Via G. Marconi, 198

politea
forward training

PUOI AFFIDARTI
✓ ALLA CARTA STAMPATA
✓ A PROFESSIONISTI SERI
✓ A CHI DI MESTIERE FA COMUNICAZIONE

2023
ELEZIONI AMMINISTRATIVE
28 - 29 MAGGIO

CONTATTACI
PublicisADV
328 428 8565

NON PUOI
✗ AFFIDARTI AL CASO
✗ SPERARE NEL MIRACOLO DEI SOCIAL
✗ USARE SOLO IL PASSAPAROLA

AVVISO IMPORTANTE CI STIAMO TRASFERENDO

TERMINAL ATM

VIA VITTORIA 40/3
ERICE CASA SANTA

**LA PROSSIMA SETTIMANA
NON VI TERREMO COMPAGNIA**

**LA NOSTRA REDAZIONE
SI TRASFERISCE**

**GRAZIE A CHI CI LEGGE
GRAZIE AI NOSTRI INSERZIONISTI**

**UN PICCOLO DISAGIO
PER TORNARE ALLA GRANDE**

IL GIORNO DELLE EMOZIONI TRAMANDATE DA SECOLI

Trapani
Altro attentato
ai pozzi

A pagina 4

Porto
Preoccupazioni
degli imprenditori

A pagina 2

Calcio
Vittoria
dei granata

A pagina 7

gelatissimo
via Conte Agostino Pepoli 152
Trapani - 0923 1815568

SAN MICHELE POLIAMBULATORIO

RISONANZA MAGNETICA APERTA

PENSATA E REALIZZATA PER LE PERSONE
CHE HANNO DIFFICOLTÀ NELL'ESEGUIRE ESAMI RM IN SPAZI CHIUSI

Trapani
via Nausica, 33/41

Tel: 0923.181.68.08
0923.181.01.36

poliambulatoriosanmichele.it
+39 376 025 2970

Dal lunedì al venerdì:
08.30 - 19.30
Sabato:
09.00 - 13.00

Il famoso spadaccino trapanese: la storia di Turillo San malato

Salvatore Accardi ci porta a conoscere, documenti alla mano, i fatti e gli aneddoti di vicende avvenute nel territorio



di Salvatore Accardi

Prima puntata

La sua fama valicò l'oceano e le nazioni europee. Di temperamento indisponente, amante del teatro e della scherma, fu il degno nipote di Salvatore Malato (ricco commerciante, membro della Compagnia delle Indie Occidentali, per tanti anni vice console inglese di Trapani). E nel ricordo del nonno cambiò il cognome tramutato in San Malato, estensione dell'abbreviazione di S. (Salvatore) Malato. Per i parenti stretti e gli amici fu semplicemente Turillo, bastava il suo nome per identificarlo. Turillo nacque a Palermo nell'aprile del 1838 da Sebastiano Malato (vice console di Francia) e Margherita Maniscalco Tocco. Vedovo di Francesca Staiti Cuddia (nobildonna d'illustre casato, madre di Athos Sanmalato) sposò Elvira Martini in seconde nozze. A diciotto anni visse la prima esperienza piuttosto infelice con una donna rimasta ignota, che non ricambiò il suo amore. Rinunciò al suicidio per aver visto negli occhi di Adalgisa il vero amore. La pas-

sione probabilmente nacque in un camerino del teatro Ferdinando. La donna fiorentina, più grande di quattro anni, lo abbagliò e lo affascinò con il corpo e con il delizioso canto. Anche lei, prima di incontrarlo, troncò il fidanzamento con un rampollo toscano. Il loro amore fu breve. Con risentimento, settimane dopo Adalgisa denunciò l'amato Turillo accusato di averla violentata. In difesa del giovane intervenne il padre Sebastiano Malato, che accolse la denuncia della violenza carnale a un omonimo nipote: Salvatore Malato Todaro (figlio di Pasquale, vice console di Spagna, e di Maria Todaro, baronessa della Salina Galia) o Salvatore Malato Coarné (figlio di Rocco Malato, tenente colonnello, e di Gaetana Coarné), al quale Adalgisa donò una ciocca dei suoi capelli. La delusione di Turillo nacque da quest'appunto che lo intaccò e lo convinse del tradimento della cantante con il cugino. La vicenda, che non doveva trapezare per le pubbliche vie di Trapani, divenne di dominio pubblico. Il combinato matrimonio riparatore organizzato dai parenti fu fermamente ostacolato dal vescovo scandalizzato dal comportamento di Turillo, che già conosceva la sua indole e le sue bravate note perfino nella diocesi di Malta. E il cornuto Turillo offeso nell'onore, perfino accusato di «condotta turbolenta e immorale», si rifiutò di convolare a nozze con Adalgisa, perché era con-



vinto del tradimento della donzella. Come se non bastasse, giorni dopo, Turillo si trovò coinvolto nell'intentato duello con l'inquieto Cipriano Molinari, fratello di Adalgisa, che voleva fronteggiarlo per riscattare l'onore della sorella. Prima che scoppiasse un incidente diplomatico, tra il console del Granducato di Toscana e quello del Regno delle Due Sicilie, il commissario di polizia Sansone, che seguì il caso, chiese la carcerazione del giovane che aveva infamato il pudore della cantante. Trascorsa una settimana, il commissario informò il luogotenente

Paolo Ruffo principe di Castelcicala, e il superiore Maniscalco (forse parente della madre di Turillo) di aver appurato che Adalgisa era una cacciatrice di dote. La parvente calunnia del commissario, che non esibì prove certe sul comportamento di Adalgisa, fu smentita dai suoi superiori, che gli contestarono di non essere informato, e affermarono che i giovani volevano convolare a nozze. La motivazione ufficiale fu riscontrata dalla corrispondenza epistolare delle loro lettere sentimentali e il loro desiderio di sposarsi fu confermato da Sebastiano Malato. Ma-

niscalco manifestò a Sansone il giudizio bendisposto su Turillo, che era malvisto solamente da alcune famiglie trapanesi che «gridano la croce al seduttore che l'abbandonò; in quanto, pare che il torto stia dalla parte del Signor Malato figlio, da poichè la commiserazione ha i suoi limiti, e difficilmente si pronunzia verso la donna debosciata e triste». Per tirarsi fuori dalla seccante vicenda Turillo volle sacrificarsi al talamo. Scrisse una lettera a Ferdinando II Borbone di Napoli, chiedendogli il rescritto reale per regolare il matrimonio con Adalgisa. E nonostante avesse ottenuto il nulla osta reale con l'ingerenza di Paolo Ruffo, per l'amarrezza subita e per aver soggiornato alcuni giorni in carcere per espriare il reato, Turillo decise di rinunciarvi. Per nulla ravveduto e indomito, ritornò una seconda volta in carcere per la scorretta condotta con Landolfo Colonna, tenente del Genio Civile di Trapani.

Fine prima puntata

Il Locale News

Editore: CO.E.St. s.r.l.s
P.iva 02748330814
Reg. Tribunale di Trapani
n. 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:
Nicola Baldarotta
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati
redazione@illocalenews.it

Stampato in proprio:

Edizione chiusa alle 19
del 06 Aprile 2023

Distribuito a:
Trapani - Paceco
Misiliscemi - Erice
Valderice - Custonaci

www.illocalenews.it

75^a STAGIONE
ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE
TEATRO DI TRADIZIONE

INN
PROGRAMMA
TRAPANI APRILE 2023



MEDIA PARTNER

Rai Cultura

PARTNER

Airgest

INFO & BOTTECHINO

0923 29290
www.lugliomusicale.it

MINISTERO
DELLA
CULTURA



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale del Turismo,
dello sport e dello spettacolo
Assessorato regionale dei
Beni Culturali e dell'Identità Siciliana



CITTÀ DI
TRAPANI

2, 3 APRILE ORE 19:30 E ORE 21:30
**LE SETTE PAROLE DI
CRISTO SULLA CROCE**
OPERA DA CAMERA PER SOLI,
CORO E ORCHESTRA DI GIUSEPPE CRAPISI
CHIESA DI SAN NICOLA

6 APRILE ORE 21:30
STA TAMATER
DI ALESSANDRO SCARLATTI
CHIESA DI SAN NICOLA

23 APRILE ORE 18:00
RECITAL CHITARRISTICO
DI CHRISTIAN SAGGESE
PALAZZO D'ALÌ - SALA SODANO

30 APRILE ORE 21:00
**XVIII CONCORSO LIRICO
INTERNAZIONALE
"GIUSEPPE DI STEFANO"**
CONCERTO DI GALA E PREMIAZIONE
TEATRO M° TONINO PARDO

Oggi è il giorno del rito più amato dai trapanesi di ogni generazione

Storia ed emozioni di una processione che si rinnova da secoli

Di Alberto Costantino

Immaginare Trapani senza la Processione dei Misteri è impossibile. Essa fa parte della vita, del costume, della fede e anche del folklore di tutti i cittadini.

La notte tra il venerdì e il sabato Santo, quando la tradizionale e monumentale "macchina" dei Misteri si prende un attimo di respiro, prima di snodarsi attraverso il dedalo del centro storico e portarsi verso la chiesa del Purgatorio, è il momento della vera "commozione". I portatori sono seduti per terra, scalzi, con i piedi pieni di vesciche, ma soddisfatti di godersi i gruppi "schierati". La folla invece rimane lì, con il suo vociare, con il suo insistente guardare i gruppi, momentaneamente abbandonati. E allora si odono le voci dei "semenzari", dei venditori di palloncini, che non stanchi di vendere, porgono ai bambini un attimo di un gioco di un tempo che fu. In coda ai gruppi vi sono tante donne, giovani e meno giovani, tutte vestite di nero. Stanno a contemplare e pregare l'immagine della Madonna, che avvolta nel suo mantello nero, piange la morte del figlio sul calvario.

La durezza della notte, cui spesso si aggiunge un pizzico di pioggia e vento, suscita ai più un brivido di tristezza. Sono attimi che si ripetono da quattrocento anni e che sempre riescono a suscitare sentimenti di grande emozione.

Sono le ore 14,05 e davanti al portone della Chiesa delle Anime del Purgatorio la vara della Madonna viene "annacata" dai fedeli che non ne vogliono sapere di far rientrare e mettere fine all'ennesima Processione dei Misteri di Trapani. La marcia funebre insiste, la gente piange e la vara fa un passo avanti e uno indietro fin quando la banda non finisce di suonare l'ultima nota: a questo punto la folla commossa applaude e pian piano il grande portone della Chiesa si chiude. La gente vorrebbe farla riaprire e continua ad applaudire e piangere, ma ormai la processione è terminata. Se ne parlerà il prossimo anno.

La memoria storica dei Misteri è lontana e forse va ben più in là dei quattro secoli in cui di solito viene fissata. Probabilmente è la diretta discendente della Processione del Cereo di cui si conosce



un documento datato nel 1499 e scritto da Ferdinando II il Cattolico di Sicilia con il quale si invitava il viceré Don Giovanni De La Nuza a provvedere il da farsi per la Processione. La data in cui si tramutò in "Festa dei Misteri", perché così veniva chiamata, è, e rimane incerta.



La Sacra Rappresentazione ha comunque il suo prologo dalle manifestazioni teatrali sacre che tra il '200 e il '300 venivano propinate in Francia e in Germania e a ogni fine crociata. La Processione cominciò, infatti, per emulazione, e sicuramente fu in Siviglia (Spagna) che essi ebbero il primo svolgimento. La correlazione con la lontana Trapani è spiegata dalla presenza spagnola in terra di Sicilia, appunto nel tredicesimo secolo. Ma alcuni storici, come il Cammareri vanno oltre.

Le relazioni commerciali che nel periodo si sono intrecciate tra Spagnoli e Genovesi, e tra Genova e Palermo e quindi Trapani, fanno propendere che la tradizione possa essere stata inculcata alla popolazione attraverso questo scambio di tradizioni e cultura.

Lo spirito della manifestazione, infatti, si adatta allo stile spagnolo, che andava a passo, quasi funebre, nello svolgersi di un rito religioso divenuto popolare. Questo tipo di processione si diffuse così in varie parti della Sicilia, tra cui Marsala, Erice e Nicosia. In un primo momento si trattò di personaggi (vedasi la processione del giovedì Santo a Marsala) poi si passò alle "macchine". Dalla Passione animata quindi si passò a

quella inanimata. Si montarono così delle Statue su assi di legno che poi vennero chiamate "bare" o "vare".

All'inizio del XVII secolo, forse nel 1612, cominciò quella tradizione di fede e folklore che è giunta fino ai giorni nostri. Le Statue uscirono,

infatti, dalle fiorenti botteghe artigiane della nostra città a partire appunto dai primi decenni del '600 fino al 1772, data in cui furono ultimate i gruppi della Spoliazione e della Sentenza.

La processione si snodava attraverso il dedalo del centro storico e originariamente le Statue erano 18. Solo alla fine del XVII secolo se ne aggiunsero altre due, l'Addolorata e l'urna con Gesù morto. I Sacri Gruppi e la Processione erano affidati alle Maestranze, ovvero le associazioni Arti e Mestieri per conto di cui i Misteri erano stati costruiti ed erano custoditi nella distrutta chiesa di S. Michele Arcangelo, dove oggi sorge l'attuale Istituto Tecnico Commerciale, e sede dell'allora omonima Confraternita. Le Statue, in tela e colla, sono opera di artigiani e scultori abili che seppero dare a ogni gruppo una mirabile mimica del gesto e una grande passionalità. Tra essi ricordiamo Mario Ciotta, autore del primo gruppo la "Spasimenza" e de "Lavanda dei piedi"; Baldassare Pisciotta autore di "Gesù nell'orto", la Negazione e "Gesù dinanzi ad Frode"; Francesco Nolfo autore de "La caduta del Cedron"; Antonio Nolfo autore de "La coronazione di Spine" e "La deposizione"; Giuseppe Mil-



lanti autore di "Ecce homo" e "L'Addolorata"; Domenico Nolfo autore de "La sentenza", "La spoliazione" e la "Ferita al costato"; Giacomo Tartaglia autore de "Il trasporto al Sepolcro". A questi vanno aggiunti, Domenico Li Muli, Giuseppe Cafiero, Alberto Fodale e Vito Lombardo che ricostruirono e restaurarono alcuni gruppi distrutti dagli eventi bellici. La processione si snodò, fino alla sosta per la seconda guerra mondiale, entro le mura della città. Riprese venerdì 19 aprile del 1939 e si trascinò per l'intera giornata. Nel 1947 cambiò itinerario. Per la prima volta e non senza polemiche, uscì fuori dal centro storico per inoltrarsi nella Via Fardella. Dopo la distruzione della chiesa di San. Michele Arcan-

gelo, i gruppi subirono una vera peregrinazione, cambiando di continuo sede. Furono prima ospitati dalla chiesa di San Giovanni, poi in quella del Purgatorio quindi San Domenico e infine fecero ritorno alla chiesa, oggi oratorio del Purgatorio, da dove anche quest'anno usciranno. Come tradizione apriranno la Processione gli incappucciati della Confraternita di S. Michele Arcangelo (oggi senza cappuccio per ordinanza vescovile) seguiti dai venti gruppi che sfilano al suono delle marce funebri, introdotte solo all'inizio dell'800. Lo spettacolo è grandioso e va di pari passo alla folla che si contende con gli occhi un piccolo spazio di fede.



Altro atto criminale a Bresciana: danni ad un pozzo e a un'auto

Siamo al secondo inquietante episodio nel giro di dieci giorni: per il Sindaco Tranchida si tratta di una manovra ben precisa



presenti i pozzi di Bresciana - afferma il primo cittadino Giacinto Tranchida - da quando abbiamo pubblicamente denunciato che è in corso un'azione criminale finalizzata a favorire un uso non pubblico dell'acqua dei pozzi trapanesi, ignoti hanno deciso - forse apparentemente e per depistare ...?! - di rincarare la dose distruggendo l'auto dopo i numerosi raid all'interno dei pozzi. Anche in questo caso abbiamo denunciato alle autorità competenti: questa situazione non può continuare così e non faremo sconti a nessuno, proprio per il bene dei cittadini trapanesi e a difesa dei pozzi di nostra proprietà".

Di Carmela Barbara

Ennesimo atto criminale ai danni del Comune di Trapani: un pozzo di Bresciana e l'auto di servizio sono stati colpiti da ignoti in uno schema criminoso che da tempo l'Amministrazione cerca di smascherare con apposite segnalazioni e denunce all'Autorità Giudiziaria ed alle Forze dell'Ordine.

All'interno della postazione del "TR6", ignoti hanno scassinato la cabina elettrica tranciando i cavi e rubandoli, si sono intro-

dotti dentro lo stabile e hanno danneggiato il quadro elettrico. Un'altra effrazione, invece, è stata rilevata presso il pozzo "TR9" dove si sono introdotti ma non sono riusciti nel loro intento distruttivo.

Infine, sono stati rotti i vetri dell'auto di servizio del Comune di Trapani, è stata rubata la batteria e sono stati tranciati dei cavi del vano motore rendendo inutilizzabile il mezzo.

"Registriamo l'ennesimo vigliacco atto nella zona di Campobello di Mazara, dove sono



Porto di Trapani: le preoccupazioni degli imprenditori

A proposito della recente nomina di Amministratore Delegato dell'Enav affidata al dott. Pasquale Monti, interviene l'avvocato Gaspare Panfalone delegato Asamar (associazione agenti marittimi raccomandati siciliani) per i porti della Provincia di Trapani e membro del consiglio direttivo di Confindustria Trapani, nonché noto imprenditore e operatore portuale siciliano: "Esprimo i miei più sentiti complimenti al dottor Pasquale Monti per il nuovo e prestigioso incarico ricevuto; allo stesso tempo, interpretando anche il pensiero di tutti gli operatori marittimi trapanesi, auspico che il presidente Monti possa rimanere ancora alla guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. L'egregio lavoro svolto dal Dott. Pasquale Monti in questi anni ha permesso in generale di rilanciare nel mercato nazionale ed internazionale tutti i porti della Sicilia Occidentale in tutte le modalità del trasporto marittimo, sia quindi nel settore passeggeri che in quello dei traghetti che delle merci tradizionali. Ingenti, oculati e mirati investimenti strutturali hanno permesso e stanno permettendo a tutti i porti dell'autorità della Sicilia occidentale di diventare oggi punti di riferimento del Mediterraneo. Trapani ha dovuto aspettare soprattutto per i noti problemi giuridici e strutturali legati al non utilizzo di alcune banchine e per i pescaggio ancora insufficiente. In questo senso i risultati si stanno ottenendo adesso: infatti oltre alla completa ristrutturazione e riqualificazione delle stazioni marittime (terminal aliscafi e terminal banchina Garibaldi) finalmente saranno avviati per il dragaggio e sarà consegnata agli operatori la nuova banchina Ronciglio ultimata 20 anni fa. Il superlativo lavoro svolto in questi anni dal dott. Monti e dal suo staff infatti hanno creato le condizioni per poter raggiungere a breve questi obiettivi irrinunciabili per la città di Trapani. È opportuno ricordare che Trapani oggi è diventato un porto importantissimo oltre che per il traffico containers e per il trasporto marittimo di breve raggio anche per il project (Eolico e progetti off-shore). Penso, quindi, che perdere una guida così competente ed efficiente, possa rappresentare un brusco ed incomprensibile arresto a tutte le politiche di crescita intraprese negli ultimi anni con gravissimo nocumento economico per l'intera comunità trapanese".



Dalla Regione Siciliana

Caro-voli, esposto della Regione alla Procura di Roma



Nuovo esposto della Regione per il caro-voli. A firmarlo il governatore della Sicilia. Destinataria, questa volta, la Procura della Repubblica di Roma. L'ipotesi è quella della "violazione delle norme sulla concorrenza e conseguente abuso di diritto da parte delle compagnie aeree" e per Ita, in quanto di proprietà del ministero dell'Economia ed esercente un pubblico servizio, anche di "abuso d'ufficio". L'esposto è stato inviato per conoscenza anche all'Autorità garante per la concorrenza e il mercato (alla quale la Regione ha già presentato altri due esposti più un'integrazione), al ministro delle Infrastrutture e all'Ente nazionale per l'aviazione civile. "È di palmaria evidenza - si legge nel documento - che se le compagnie aeree, in una determinata tratta ove la domanda di voli in un certo periodo dell'anno è superiore all'offerta, operano tutte quante contemporaneamente, tacitamente e consapevolmente, la rarefazione dei voli a tariffe più vantaggiose (attraverso il contingentamento del numero degli stessi) ed una offerta a seguire (e parallela fra le Compagnie) degli stessi voli a costi progressivamente innalzati, apparentemente rispettano le norme sulla concorrenza, ma concretamente abusano del proprio diritto all'esercizio dell'attività imprenditoriale a svantaggio del diritto all'equo costo della mobilità per i viaggiatori che dovrebbero avvalersi degli effetti benéfici della liberalizzazione dei costi dovuti al mercato ove opera la libera concorrenza".

Per la Regione, la situazione è ancora "più grave se esercitata da una Compagnia privata di proprietà del ministero dell'Economia, esercente un pubblico servizio, che attraverso tali ipotizzate violazioni possono arrecare ingiusti vantaggi patrimoniali al proprio bilancio ed ingiusti svantaggi patrimoniali ai viaggiatori". Per il presidente della Regione la "situazione è aggravata dalla condizione di insularità della Sicilia che limita già a monte le possibilità di scelta dei mezzi di trasporto da parte dei viaggiatori". Una condizione di svantaggio territoriale che - si legge nell'esposto - "è ancora più marcata per i nativi o residenti dell'Isola che in determinati periodi dell'anno (in verità sempre più spesso fortunatamente per il turismo) si trovano a dovere pagare il costo della mobilità allo stesso prezzo di tutti gli altri viaggiatori e, addirittura, in concorrenza con loro". "Il principio della concorrenza concretamente attuato dalle Compagnie - prosegue il documento - alla fine sembra più un esercizio di velocità per i consumatori che possono prenotare con largo anticipo piuttosto che un principio di mercato libero che dovrebbe garantire in primo luogo il diritto alla mobilità da parte dei soggetti appartenenti alla comunità svantaggiata di nativi o residenti di un'Isola". La Regione si riserva fin da ora, nel caso in cui la Procura dovesse accertare fatti penalmente rilevanti, di costituirsi parte civile nel procedimento.

Riesame: Bonafede conosceva l'identità di Messina Denaro

Depositare le motivazioni del provvedimento che conferma il carcere per il "postino" del boss



"Non v'è dubbio che le condotte realizzate da Bonafede abbiano di fatto consentito a Messina Denaro di sottrarsi sia all'esecuzione delle pene definitivamente irrogate per numerosi efferati delitti, sia a eludere le investigazioni dell'autorità in ordine alla persistente condotta direttiva organizzativa dell'associazione mafiosa Cosa nostra, operante nella provincia di Trapani, posta in essere dallo stesso Messina Denaro".

Lo scrive il Tribunale del Riesame di Palermo che ieri ha depositato le motivazioni del provvedimento col quale ha respinto la richiesta di scarcerazione presentata da Andrea Bonafede, accusato di aver fatto avere al capomafia, ammalato, ricette e prescrizioni redatte dal medico Alfonso Tumbarello, e intestate falsamente al cugino geometra durante la latitanza. Bonafede è accusato di favoreggiamento e procurata inosservanza della pena. Il "postino" del boss, spiegano i giudici "ha in concreto consentito al latitante di ridurre la sua esposizione e il conseguente rischio di essere individuato e arrestato che sarebbero derivati dall'eventuale accesso di quest'ultimo allo studio medico".

Il collegio sottolinea inoltre le "dichiarazioni contraddittorie rese dall'indagato in sede di interrogatorio, peraltro smentite dai successivi atti d'indagine indicati" e spiega che "gli elementi indiziari raccolti hanno consentito di accertare come l'indagato, stante la piena conoscenza dell'identità di Messina Denaro, abbia agito con la consapevolezza che l'azione illecita che stava compiendo, consentendo al capo della consorteria di svolgere appieno il proprio ruolo di vertice, potesse quanto meno iscriversi nelle possibili utilità dell'associazione mafiosa".

"Continue vessazioni fisiche e verbali ai genitori" Scatta una misura cautelare per un marsalese

Obbligo di allontanamento dalla casa familiare e contestuale divieto di avvicinamento alle persone offese, sono stati disposti nei confronti di un marsalese del 1977, ritenuto responsabile di maltrattamenti ed estorsioni nei confronti dei suoi anziani genitori.

L'ordinanza di applicazione della misura cautelare, emessa dal Gip del Tribunale di Marsala su richiesta della locale Procura della Repubblica, è stata eseguita dai Carabinieri della Stazione di Marsala.

"L'odierno provvedimento - è



spiegato in un comunicato diffuso dal Comando provinciale dell'Arma - scaturisce dall'attività investigativa condotta dai

Carabinieri di Marsala e pienamente condivisa dall'autorità giudiziaria che, tramite l'escusione delle vittime e dei testimoni, hanno documentato dei presunti reiterati episodi di violente vessazioni, fisiche e verbali, che il quarantacinquenne avrebbe riservato agli anziani genitori conviventi costretti a subire da circa due anni richieste estorsive di denaro, per il presunto acquisto di sostanze stupefacenti, e violente aggressioni ogni qualvolta non vi fosse la disponibilità della richiesta".

Castelvetrano. Anziana madre si allontana da casa I Carabinieri la ritrovano in stato confusionale



I Carabinieri della Compagnia di Castelvetrano, che in questo periodo hanno intensificato i servizi esterni per garantire maggiore sicurezza durante le festività pasquali, hanno ricevuto una richiesta di aiuto da parte di una donna che non riusciva più a trovare la madre, di 75 anni, sofferente del morbo di Alzheimer, allontanatasi da casa pochi minuti prima. L'immediata attivazione della locale

centrale operativa, che emanava le ricerche alle pattuglie in circuito fornendo la dettagliata descrizione dell'anziana e dei vestiti indossati, ha portato a un esito positivo delle ricerche. Una pattuglia ha individuato la donna mentre vagava, in stato confusionale, per le vie della città e, dopo averla tranquillizzata, l'ha accompagnata a casa e riaccompagnata alle cure dei familiari.

Pantelleria. La Finanza blocca due panteschi in aeroporto con 2 chili di hashish in valigia

I Finzieri della Tenenza di Pantelleria, in servizio di vigilanza doganale presso gli arrivi dello scalo aeroportuale dell'isola, durante il controllo dei passeggeri appena sbarcati da un volo pomeridiano proveniente da Palermo, sono stati insospettiti dall'atteggiamento di due soggetti, che si mostravano alquanto irritati dalla loro presenza,



motivo per il quale decidevano di eseguire un controllo al bagaglio appena ritirato dal nastro da uno dei due. Il meticoloso ed approfondito controllo svolto, ha permesso di individuare, ben occultato in un doppio fondo ricavato all'interno del bagaglio, un quantitativo di hashish pari a circa due chilogrammi, destinata presumibilmente al mercato dello spaccio di stupefacenti a Pantelleria. "Senza l'intervento delle Fiamme Gialle - viene rilevato nella nota del Comando provinciale di Trapani che comunica i risultati dei controlli - avrebbe fruttato ai trafficanti un guadagno di alcune migliaia di euro".

"Rilevata la flagranza del reato di traffico di sostanze stupefacenti, finalizzato al successivo spaccio delle stesse, è immediatamente scattato l'arresto per il detentore ed il sequestro dell'ingente quantitativo di droga trasportato, nonché la denuncia per il secondo soggetto, entrambi di origine pantesca. I risultati dell'operazione - continua la nota - sono stati sottoposti al vaglio della autorità giudiziaria di Marsala la quale, dopo aver convalidato l'arresto, ha poi disposto la custodia cautelare anche per il secondo soggetto, collocandoli entrambi ai domiciliari". Le indagini dei finanzieri, ancora in corso, "sono finalizzate ad accertare la provenienza dello stupefacente, nonché l'eventuale coinvolgimento nell'isola di ulteriori figure concorrenti nella realizzazione dell'illecito".

"L'operazione - in conclusione - testimonia l'incessante impegno profuso dal Corpo della Guardia di Finanza nel reprimere ogni genere di traffico illecito, garantendo un costante presidio di legalità sul fronte della lotta al traffico di sostanze stupefacenti".



Trapani. "Inquinamento ambientale" Eseguite sette misure cautelari

Operazione della Capitaneria di Porto e della Squadra Mobile per truffa e sversamenti di rifiuti nel bacino del fiume Lenzi-Baiata



Alle prime luci dell'alba, i militari della Capitaneria di Porto di Trapani, con il supporto operativo del personale della Squadra Mobile della Questura di Trapani, hanno dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare emessa dal Giudice per le indagini preliminari, su richiesta della Procura della Repubblica di Trapani, che dispone gli arresti

domiciliari, con braccialetto elettronico, nei confronti di quattro persone, accusate, a vario titolo, dei delitti di inquinamento ambientale e gestione illecita di rifiuti. Nella stessa ordinanza figurano altre tre persone destinate del divieto di dimora nei comuni di Trapani e Paceco. Il provvedimento, emesso dal Giudice per le indagini prelimi-

nari, prevede anche il sequestro preventivo di due società riconducibili ai quattro indagati destinatari della misura degli arresti domiciliari, nonché del compendio aziendale costituito da mezzi pesanti e macchine operatrici.

Le indagini, iniziate a partire dal 2020, condotte dalla Capitaneria di Porto di Trapani e coordinate dalla Procura della Repubblica di Trapani, hanno permesso di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico degli indagati in ordine a reiterati sversamenti illeciti di rifiuti, anche pericolosi, nel bacino fluviale del fiume Lenzi - Baiata, protetto da vincoli paesaggistici ed individuato tra i siti "Natura 2000".

Ad alcuni degli indagati sono stati contestati anche i reati di truffa ai danni dello Stato e falsificazione di documentazione, per aver falsificato ripetutamente formulari destinati al tracciamento dei rifiuti, poi

illegalmente smaltiti nelle discariche realizzate abusivamente nell'area prossima alla Riserva naturale orientata delle Saline di Trapani e Paceco.



Violenza sessuale alle Mura di Tramontana, rinviato a giudizio il presunto responsabile

L'uomo si dichiara innocente. Il processo inizierà il 24 maggio

Il Giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Trapani ha rinviato a giudizio il trenta-

settenne accusato di avere violentato, nella notte tra il 24 il 25 novembre scorsi, una donna quarantatreenne di origini ucraine, su una panchina lungo la passeggiata delle Mura di Tramontana, nel centro storico di Trapani.

L'uomo si è sempre dichiarato innocente. Sarebbe stato incastrato però, oltre che dalle immagini delle telecamere di sorveglianza, anche dalle dichiarazioni della vittima che, assistita dall'avvocato Fabio Sammartano, si è costituita parte civile nell'ambito del procedimento, chiedendo il risarcimento dei danni.

Agli agenti della Squadra Mobile il trentasettenne rac-

contò di essersi effettivamente intrattenuto quella notte con la quarantatreenne ma di avere consumato un rapporto sessuale consensuale.

Secondo l'accusa, invece, l'uomo costrinse la donna a subire alcuni atti sessuali con violenza.

Il processo prenderà il via il prossimo 24 maggio.

I. S.





Il Trapani Calcio torna al successo e rientra nella griglia play off

Finisce 2 a 0 contro il Ragusa: vittoria a firma di Carbonaro e Cangemi

Di Mirko Ditta

Il Trapani torna al successo dopo il ko interno di domenica scorsa contro il Castrovillari. Superato il Ragusa.

Novità di formazione per mister Torrisi che dà spazio nuovamente a centrocampio a Mariogosu e Kosovan al posto di Romizi e Civilleri che non figurava nemmeno nell'elenco dei convocati per un problema alla caviglia.

In attacco Musso con Catania e Mascari che al 10' confeziona un pallone all'interno dell'area dove c'è Cangemi che però non riesce a dare potenza ed effetto al suo

colpo di testa. Soluzione da oltre trenta metri di Valencia che costringe Summa ad alzare in calcio d'angolo; al 24' angolo di Mariogosu, la sfera danza pericolosamente all'interno dell'area piccola dove interviene Pitarresi.

Enorme la chance al 32': Cangemi recupera palla e situazione di tre contro zero, pallone a Kosovan che fallisce in maniera clamorosa calciando a lato. Al 37' gettata alle ortiche un'altra palla gol da Mascari che calcia addosso al portiere da posizione favorevole.

E' un Trapani che meriterebbe ampiamente il vantaggio ma



deve far fronte alla scarsa lucidità sotto porta. Nella ripresa Cataldi impegna Summa; al

50' però arriva il meritato vantaggio con un bel piazzato di Carbonaro che era subentrato

a Musso, fermatosi per un problema fisico. I granata premono sull'acceleratore e al 68' sfiorano il 2-0 con un tiro al volo di Cangemi respinto dai piedi di Pitarresi; nell'angolo successivo non arrivano per poco Carboni e Panebianco. Gara meritata in lungo e in largo: all'86' Mascari va via sulla fascia sinistra e viene atterratato in area. Calcio di rigore trasformato da Cangemi. Poca roba il Ragusa arrivato al Provinciale con gli auspici di portar via un punto.

Il Trapani torna nuovamente all'interno della griglia play off visti i contemporanei pari di Licata e Vibonese.

Asd Accademia: il Coni restituisce tre punti Annullata la sconfitta a tavolino contro l'Iccarense

Di Tony Carpitella

Era un giorno importante, mercoledì di questa settimana, per l'Asd Accademia. A Roma si discuteva, nel terzo e ultimo grado di giudizio, il ricorso della società trapanese contro la sconfitta a tavolino 0-3 nella gara (vinta sul campo 2-1) contro l'Iccarense.

In primo e secondo grado il ricorso era stato sempre respinto.

Ma la società del Presidente Ciarra, sicura delle proprie ragioni, è arrivata fino al Collegio di Garanzia dello Sport del Coni, terzo, ultimo e insindacabile grado di giudizio che ha infine ribaltato la sentenza precedente, restituendo i tre punti conquistati sul campo.

In un accorato intervento diffuso attraverso i canali social della società, esprime la sua legittima soddisfazione Francesco Gambicchia

(nella foto): "Oggi abbiamo vinto, oggi ha vinto la giustizia sportiva, ha vinto il calcio dilettantistico, ci vengono restituiti i tre punti, eravamo certi di non avere infranto le regole. Anche quando qualcuno ci diceva il contrario. C'è comunque bisogno di regole certe e non interpretabili".

Con questi tre punti l'Accademia raggiunge quota 47 punti in classifica e conquista il diritto a giocare il playoff contro il Kamarat in casa piuttosto che in trasferta.

La riconquista dei tre punti che erano stati negati con la sconfitta a tavolino contro l'Iccarense, è arrivata a circa un mese di distanza dal ricorso. Il 7 marzo scorso in particolare, il Collegio di Garanzia dello Sport ha ricevuto il ricorso presentato dalla Asd Accademia Trapani contro la Polisportiva Iccarense e contro la Federazione Ita-

liana Giuoco Calcio (FIGC), nonché contro la Lega Nazionale Dilettanti (LND) e contro il Comitato Regionale Sicilia della FIGC - LND, e con notifica effettuata anche alla Procura Generale dello Sport presso il CONI, avente ad oggetto la richiesta, da parte della ricorrente, di annullamento e/o di riforma della decisione della Corte Sportiva d'Appello Territoriale presso il Comitato Regionale Sicilia della FIGC - LND, relettiva del reclamo proposto dalla suddetta Società istante avverso la pronuncia del Giudice Sportivo, con la quale, in accoglimento del ricorso di primo grado della Polisportiva Dilettantistica Iccarense, è stata irrogata alla odierna istante la sanzione della perdita, con il punteggio di 0-3, della gara del 29 gennaio 2023. La vicenda trae origine dai fatti occorsi in occasione

dell'incontro di calcio Accademia Trapani - Iccarense, valevole per il Campionato Regionale di Promozione Siciliana - Girone A, in relazione alle modalità di impiego, da parte della suddetta ricorrente, di calciatori "giovani" nella succitata gara. L'Asd Accademia Trapani ha chiesto al Collegio di Garanzia: - di accertare e dichiarare l'illegittimità della decisione della Corte Sportiva d'Appello Territoriale presso il Comitato Regionale Sicilia FIGC-LND, relettiva del proprio reclamo, proposto avverso la pronuncia del Giudice Sportivo (anch'essa espressamente impugnata in questa sede), con la quale, in accoglimento del ricorso di primo grado della Polisportiva Dilettantistica Iccarense, veniva irrogata, a suo carico, la sanzione della perdita della gara con il punteggio di 0-3;



- per l'effetto, di disporre l'annullamento della gravata decisione, secondo quanto previsto dall'articolo 62 del Codice della Giustizia Sportiva del CONI, con conseguente ripristino del risultato acquisito sul campo (2-1 in favore della A.S.D. Accademia Trapani);

- di annullare e/o riformare, altresì, per quanto occorrer possa, tutti gli atti prodromici, pregressi, presupposti, preliminari, contestuali e/o successivi (qualora esistenti ed anche incogniti) alla pronuncia medesima".



Vi aspettiamo per
pranzo - aperitivo - cena
dal martedì alla domenica

Prenota il tuo tavolo
0923/27114

Seguici su:

Via Cristoforo Colombo, 6 - 91100 - Trapani www.loscoloristorante.it

AVVISO IMPORTANTE
CI STIAMO TRASFERENDO



LA PROSSIMA SETTIMANA
NON VI TERREMO COMPAGNIA

LA NOSTRA REDAZIONE
SI TRASFERISCE

GRAZIE A CHI CI LEGGE
GRAZIE AI NOSTRI INSERZIONISTI
UN PICCOLO DISAGIO
PER TORNARE ALLA GRANDE

gruppoarena.it
f o i s

Decò iperStore Superstore

OFFERTE VALIDE DA VENERDÌ 31 MARZO A LUNEDÌ 10 APRILE 2023

Buona Pasqua

Grana Padano D.O.P. al kg
€10,90

Bauli Colomba tradizionale 700 g
€2,99
€ 4,27 al kg

Lindt Uovo latte/fondente/cioccolato bianco 240 g
€8,95
€ 37,29 al kg

Barilla Emiliane Lasagne all'uovo 500 g
€1,49
€ 2,98 al kg

Salsiccia di suino al kg
€5,99

SENZA ADDITIVI PER LA CONSERVAZIONE
CONFEZIONATA SOLO CON BUDELLINA NATURALE

2023 | 55555 | supermarket.deco.gruppoarena.it

Trasforma le emozioni in ricordi

25 ANNI
1997-2022

C.da Misiliscemi 4, Misiliscemi 0923 865 107 - 347 669 6059